

Aut.: cava di calcare e ghiaia in C\da "Manco" nel
Comune di Comiso (RG) "Manco – L.I.F.E."
Ditta L.I.F.E. Calcestruzzi S.r.l.

Reg. n. 09/21-RG_016_R1

D.D.G. n. 888 / 2021

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA
SERVIZIO VI -DISTRETTO MINERARIO CATANIA

L'INGEGNERE CAPO DEL DISTRETTO

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 4/4/1956, n°23 – “Norme di Polizia Mineraria” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Presidenziale 15/7/1958, n° 7 – “Regolamento di Polizia Mineraria” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 9/4/1959, n. 128 – “Norme di polizia delle miniere e delle cave” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;
- VISTO il Decreto Presidenziale 28/02/1970, n. 70 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;
- VISTA la legge regionale 9/12/1980, n° 127 – “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il Decreto legislativo 25/11/1996 n. 624 “Attuazione della direttiva 92/91/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto e sotterraneo”;
- VISTO l'art. 2 della legge regionale 05/07/2004, n. 10 recante - “Semplificazione delle procedure di rinnovo delle autorizzazioni alla coltivazione dei giacimenti da cava”;
- VISTO il Decreto legislativo 3/4/2006 n.152 – “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19 – “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'amministrazione della Regione” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.lgs. n° 81 del 09/04/2008 “Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e ss.mm.ii;
- VISTA Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 117 “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;
- VISTA la legge regionale 5/4/2011, n. 5 “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata di stampo mafioso - Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;
- VISTO il Protocollo di Legalità stipulato in data 23/05/2011 dinanzi al Sig. Ministro degli Interni, tra l'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, dal Presidente di Confindustria Sicilia e dai Sigg. Prefetti della Sicilia;
- VISTO il Decreto legislativo 6/9/2011, n. 159 – “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”, e ss.mm.ii.

OK
E

- VISTO** il D.P.R.S. 27/6/2019 n. 12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ecc...”;
- VISTO** il D.P.R. del 26/04/2012 n. 38 “Regolamento recante Norme di attuazione dell’art. 2, commi 2° bis e ter, della L.R. 30/4/1991, n. 10” e ss.mm.ii, concernente l’individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza di questo Dipartimento Energia;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale n. 5 del 08/01/2013 “Disposizioni applicative connesse all’attuazione della normativa antimafia”;
- VISTO** l’art. 12 della Legge Regionale 15 maggio 2013 n. 9, con il quale è stato introdotto un canone di produzione, commisurato alla quantità di materiale estratto dai giacimenti minerari di cava;
- VISTA** la Direttiva dell’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e del Dirigente Regionale del Dipartimento Energia, in merito all’applicazione del codice antimafia (D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii), trasmessa a questo Ufficio in data 10/07/2014 prot. n.27552;
- VISTO** il D.P.R.S. del 03/02/2016 con il quale sono stati approvati i “Piani Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio”;
- VISTO** l’art. 36 della legge regionale 22/2/2019, n. 1 rubricato “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/5/2019, n. 7, recante “Disposizioni per i procedimenti Amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;
- VISTO** il D.P.R.S con il quale è stato adottato il “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, aggiornamento 2021– 2023” ed in particolare l’allegato “C” “Protocollo di legalità”, pubblicato sul sito internet istituzionale de Dipartimento regionale dell’energia;
- VISTO** il D.P.R.S. 21/12/2020, n. 6279 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell’energia all’ing. Antonio Martini;
- VISTA** la disposizione 16/04/2021 prot. n. 12889 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell’energia, nelle more della copertura della postazione dirigenziale afferente al servizio VI – Distretto minerario di Catania, ha incaricato il Funzionario Direttivo Ing. Salvatore Pignatone, incardinato presso il Servizio V – Distretto minerario di Caltanissetta, di coordinare le attività istruttorie ed ispettive del Servizio VI -Distretto Minerario di Catania, al fine di sottoporre i relativi atti alla firma del D.G.;
- VISTA** l’autorizzazione n. 18/03 del 16/04/2003, rilasciata alla Società Betofran S.r.l., per un periodo di 15 (quindici) anni scaduta il 15.04.2018, per l’esercizio dell’attività estrattiva nella cava di calcare e ghiaia denominata “Manco – Betrofan” sita in c.da Manco del Comune di Comiso (RG), identificata al NCT del **Comune di Comiso (RG)** al foglio di mappa n. 34 particella/e **nn. 197 – 198 – 199 – 242 – 517 e 518** (tutte partim) e particella n. 202;
- VISTA** la determina n. 73/15 del 02/12/2015 con la quale sono stati esplicitati per la cava di calcare e ghiaia denominata “Manco – L.I.F.E.”, i dati relativi alle superfici dell’area di cava ed i volumi autorizzati, pari a 125.165 mp di area in disponibilità, 51.630 mq di area di coltivazione, 1.400.000 di volume del giacimento in posto, ad integrazione dell’autorizzazione n. 18/03 del 16/04/2003;
- VISTA** l’autorizzazione Reg. n. 014CT_Sub/17 del 16/05/2017, di sub ingresso nella titolarità e all’esercizio dell’attività estrattiva rilasciata alla Società L.I.F.E. Calcestruzzi S.r.l., con sede legale in Comiso (RG) Via Cechov n. 69 (P.Iva 01508100888) rappresentata legalmente dal sig. Diquattro Filippo, nato a Comiso (RG) il 27.07.1967 (C.F. DQT FPP 67L27 C927R), della cava di calcare e ghiaia denominata “**Manco – L.I.F.E.**” sita in territorio di Comiso (RG);
- VISTA** la determina Reg. 14CT_AUT/18 del 27/08/2018 di proroga (PEA) fino al 15/10/2018 della scadenza dell’autorizzazione n. 18/03 del 16/04/2003 rilasciata alla Società L.I.F.E. Calcestruzzi S.r.l., per la prosecuzione dell’attività estrattiva nella cava di calcare e ghiaia sita in c.da Manco nel Comune di Comiso (RG), con prescrizione contenuta al punto 5) *la ditta deve mantenere interdetta l’area di cava dove sussistono n. 2 linee elettriche per una fascia di rispetto di 10.00 metri per lato*;
- VISTA** l’autorizzazione D.R.S. Rep. n. 362 del 15/04/2020 Reg. 07CT_AUT/20 del 15/04/2020 di proroga (PEA) fino al 31/03/2021 della scadenza dell’autorizzazione n. 18/03 del 16/04/2003 rilasciata alla Società L.I.F.E. Calcestruzzi S.r.l., per la prosecuzione dell’attività estrattiva nella cava di calcare e ghiaia sita in c.da Manco nel Comune di Comiso (RG), con prescrizione contenuta al punto 5) *la ditta deve mantenere interdetta l’area di cava dove sussistono n. 2 linee elettriche per una fascia di rispetto di 10.00 metri per lato*;

- VISTA** l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione n. 18/03 del 16/04/2003, formulata entro i termini previsti dalla L.R. 127/80 dalla Società L.I.F.E. Calcestruzzi S.r.l., con sede legale in Comiso (RG) Via Cechov n. 69 (P.Iva 01508100888) rappresentata legalmente dal sig. Diquattro Filippo, nato a Comiso (RG) il 27.07.1967 (C.F. DQT FPP 67L27 C927R), introitata al protocollo del Distretto in data 12/10/2017 al n. 37998, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 127/80, con i benefici di cui alla L.R. 05/07/2004 n. 10, al fine di completare il programma di coltivazione precedentemente autorizzato, per 12 (dodici) anni come si evince dalla relazione tecnica di progetto;
- VISTA** la nota distrettuale n. 40138 del 30/10/2017, con la quale si rappresentava alla ditta che l'istruttoria non poteva essere avviata in quanto non risultava acquisito il parere dell'A.R.T.A., in merito alla verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ex art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., e si chiedevano copie cartacee del progetto e una copia in formato digitale su idoneo supporto munita di firma digitale, con relazione tecnica riguardante i lavori di coltivazione svolti e quelli da svolgere per il completamento del programma precedentemente autorizzato, con particolare riferimento ai volumi di materiale già cavato e quelli ancora da coltivare.
- VISTA** la nota del 28/12/2017 pervenuta a questo Ufficio in pari data e registrata al protocollo n. 48584, con la quale la ditta istante ha prodotto la documentazione richiesta con distrettuale n. 40138 del 30/10/2017;
- VISTO** il parere favorevole, prot. n. 1892 del 18/07/2018 pervenuto a questo ufficio il 30/07/2018 prot. n. 28755, reso dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa;
- VISTO** il parere favorevole, prot. n. 86573 del 10/08/2018 pervenuto a questo Ufficio il 13/08/2018 prot. n. 30673, reso dal l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa, ai fini ambientali e con riguardo esclusivo al vincolo idrogeologico;
- VISTA** la nota trasmessa via pec in data 21/05/2020 protocollata al n. 17981 il 22/05/2020 di questo Ufficio, con la quale l'Assessorato Territorio e Ambiente ha trasmesso il Parere C.T.S. n. 107 del 15/04/2020 esprimendo parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale e non assoggettabilità a VIA del progetto di rinnovo della cava di calcare e ghiaia "Manco – L.I.F.E.,";
- VISTA** la nota trasmessa via pec in data 21/05/2020 prot. n. 27589 del 21/05/2020, protocollata al n. 17981 il 22/05/2020 di questo Ufficio, con la quale l'Assessorato Territorio e Ambiente ha trasmesso il D.A. n. 136/GAB del 18/05/2020, con il quale ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ha escluso dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di rinnovo della cava di calcare e ghiaia denominata "Manco – L.I.F.E." sita in c.da Manco nel Comune di Comiso (RG);
- VISTA** la distrettuale prot. n. 8185 del 10/03/2021, con la quale si comunica agli Enti di esprimersi in ordine alla validità dei propri pareri già emessi, ovvero si chiede di comunicare se sui terreni sui quali ricade la cava in argomento siano sopravvenuti motivati ostacoli al rilascio dell'Autorizzazione per il rinnovo o se siano necessari ulteriori pareri, autorizzazioni o nulla osta di propria competenza, rappresentando che ai sensi dell'art. 2 della L.R. 10 del 05.07.2004 il rinnovo delle autorizzazioni alla coltivazione dei giacimenti da cava vengono rilasciate in base alla dichiarazione prodotta dal richiedente "*di non mutato regime vincolistico sull'area*" e, qualora necessario, del nulla osta prodotto dal richiedente, rilasciato dall'amministrazione competente. Nel caso specifico la Società istante, ha trasmesso l'autocertificazione attestante che il regime vincolistico non è mutato, in data 19.02.2021, assunta al protocollo n. 6042 il 22.02.2021;
- VISTO** il parere favorevole con prescrizioni, prot. n. 22378 del 15/03/2021, reso dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa, che ha confermato il precedente parere sugli interventi afferenti il proposto rinnovo dell'Autorizzazione all'esercizio della cava di calcare e ghiaia, già espresso con la nota prot. n. 86573 del 10/08/2018;
- VISTA** la nota prot. n. 0011519 del 01/04/2021, con la quale il Comune di Comiso (RG), ha comunicato che il rinnovo dell'autorizzazione per il completamento del programma di coltivazione della cava in argomento non configge con lo strumento urbanistico comunale vigente che ha recepito il sovraordinato Piano Cave e pertanto nello specifico la cava di che trattasi;
- VISTO** il parere favorevole con prescrizioni, prot. n. 11986 del 12/04/2021, reso dal Servizio Geologico e Geofisico;
- VISTA** la dichiarazione registrata al prot. n. 6042 il 22/02/2021, con la quale la Società L.I.F.E. Calcestruzzi s.r.l. attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 comma 1 della legge regionale 22 febbraio 2019n.1, "*di aver conferito al (al professionista Salvatore Iozzia) nato a Santa Croce Camerina (RG) il 08/02/1954, iscritto all'albo (dell'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia al n. 728/sez.A), l'incarico di progettista della cava di che trattasi*";

VISTA la dichiarazione registrata al prot. n. 6042 il 22/02/2021, con la quale il (Geol. Salvatore Iozzia) nella qualità di sottoscrittore degli elaborati progettuali attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art 36 comma 2 della legge regionale 22febbraio 2019 n.1, “*l'avvenuto pagamento delle correlate spettanze afferenti il progetto di che trattasi*”;

VISTA la dichiarazione sui vincoli gravanti sul sito della cava, registrata al prot. n. 6042 il 22/02/2021, del (Geol. Salvatore Iozzia) nella qualità di sottoscrittore degli elaborati progettuali;

VISTA la relazione registrata al prot. n. 6042 il 22/02/2021, prodotta dalla ditta istante in merito agli adempimenti di cui al D.A. n. 136/GAB del 18/05/2020 del TT.AA.;

VISTA l'attestazione di versamento introitata in atti in data 22/02/2021 al prot. n. 6042 il, di cui al bollettino postale n. VCYL 0283 del 15/02/2021, con la quale la Società “L.I.F.E. Calcestruzzi S.r.l.” ha attestato l'avvenuto pagamento della somma di € 180,76 (centoottanta/76), a titolo di “*Tassa di Concessione Governativa Regionale*” ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24/08/1993 n.24;

VISTA la copia registrata al prot. n. 6042 il 22/02/2021, dell'Appendice alla polizza fideiussoria assicurativa stipulata con Groupama Assicurazioni n. A0647940 decorrente dal 28.03.2021 e scadenza 28.03.2026;

VISTA la copia del contratto di locazione terreni per la cava ed opere connesse, registrato al prot. n. 6042 il 22/02/2021, stipulato in data 15/02/2021 tra la ditta L.I.F.E. Calcestruzzi s.r.l. (affittuaria) e il sig. Pola Giuseppe e Diquattro Giuseppe (locatori), registrato all'Agenzia delle Entrate il 17/02/2021 al n. 000365-serie 3T;

VISTA la dichiarazione di accesso ai luoghi, registrata al prot. n. 6042 il 22/02/2021, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 127/80 e ss.mm.ii., a firma dell'esercente e dei proprietari dei terreni;

VISTA la dichiarazione, registrata al prot. n. 6042 il 22/02/2021, con la quale il Sig. Diquattro Filippo, come in atti generalizzato, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art 1comma 9 lett. e) della legge n.190/2012, “*di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e i dipendenti del Servizio 6 – Distretto Minerario di Catania -deputato alla trattazione del presente procedimento di autorizzazione, a cui tale dichiarazione è allegata*”;

VISTA la dichiarazione, registrata al prot. n. 6042 il 22/02/2021, con la quale il Geol. Salvatore Iozzia nato a Santa Croce Camerina (RG) il 08/02/1954, attesta, che i documenti e gli elaborati tecnici presentati in forma cartacea, relativi al progetto di rinnovo autorizzazione all'esercizio della cava di calcare e ghiaia denominata “Manco – L.I.F.E.” in C.da Manco, nel Comune di Comiso (RG), sono conformi ed esattamente corrispondenti a quelli contestualmente prodotti in formato digitale;

VISTA la nota del 07/05/2021, registrata al prot. n. 15635 il 11/05/2021, con la quale la società istante ha ritrasmesso n. 2 copie cartacee del progetto con firma digitale allegando CD digitale;

VISTA la dichiarazione inoltrata con pec del 07/05/2021 e assunta agli atti di questo Ufficio in data 10/05/2021 al prot. n. 15459, con la quale il Geol. Salvatore Iozzia (progettista della cava) attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art 1 comma 9 lett. e) della legge n.190/2012, “*di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e i dipendenti del Servizio 6 – Distretto Minerario di Catania – deputato alla trattazione del presente procedimento di autorizzazione, a cui tale dichiarazione è allegata*”;

VISTA la nota registrata al prot. n. 15635 l'11/05/2021, della E-distribuzione n. E-DIS-12/03/2021-0208157, con all'oggetto “*richiesta spostamento impianti di rete o presa non attiva in bassa tensione, Ubicazione del punto di prelievo: L.I.F.E. Calcestruzzi S.r.l. – C.da Manco, s.n.c.*”, con cui ha comunicato alla società L.I.F.E. Calcestruzzi S.r.l. che in merito allo spostamento degli impianti, l'intervento verrà eseguito dal medesimo gestore;

VISTO il rapporto sull'istruttoria dell'istanza di che trattasi, redatto da Funzionario Direttivo, registrato al n. 06/21 del 15/07/2021;

VISTO il Patto d'integrità sottoscritto dal Sig. Diquattro Filippo, nato a Comiso (RG) il 27.07.1967 (C.F. DQT FPP 67L27 C927R), legale rappresentante della Società L.I.F.E. Calcestruzzi S.r.l., con sede legale in Comiso (RG) Via Cechov n. 69 (P.Iva 01508100888);

CONSIDERATO che la norma vigente ritiene applicabili, anche ai fini dell'acquisizione della documentazione antimafia attraverso la consultazione della “*white list*”, le disposizioni di cui all'art. 92 commi 2 e 3 del codice antimafia;

CONSIDERATO che la società L.I.F.E. Calcestruzzi S.r.l. è regolarmente iscritta nell'elenco dei fornitori prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo d'infiltrazione mafiosa – art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 – D.C.C.M. 18 aprile 2013 – della Prefettura di Ragusa, con scadenza iscrizione alla data 16/03/2022;

VISTA la nota distrettuale prot. n. 16470 del 18/05/2021, con la quale si chiede alla ditta istante di versare l'annualità di canone di produzione relativo all'anno 2015, e gli interessi maturati calcolati alla data di pagamento, oltre gli interessi calcolati per le annualità saldate;

VISTE le copie dei versamenti eseguiti relativi al canone di produzione dovuto per l'anno 2015 e gli interessi maturati fino alla data di versamento, oltre gli interessi degli anni successivi già saldati, registrati in data 20/05/2021 al prot. n. 16763;

VISTA la nota distrettuale prot. n. 22001 del 01/07/2021, con la quale è stata richiesta l'integrazione della somma da garantire per l'esecuzione delle opere di sistemazione dei luoghi per il recupero ambientale della cava;

VISTA l'appendice alla polizza fideiussoria stipulata con Groupama Assicurazioni n. A0647940 con scadenza 28.03.2026, registrata al protocollo con n. 22799 il 08/07/2021, con riportato la somma da garantire di € 19.661,51 calcolata e comunicata con distrettuale prot. n. 22001 del 01/07/2021 il cui beneficiario è l'ARTA;

CONSIDERATO che l'attività estrattiva, identificata al catasto delle cave della Regione Siciliana con il **Cod_RG 016**, ricade all'interno dell'area di 1° livello **Cod_RG07.I**.

CONSIDERATO che da quanto emerso dall'istruttoria condotta, l'area per la quale è richiesta l'autorizzazione ha estensione sufficiente a garantire una coltivazione razionale e in sicurezza del giacimento o della parte del medesimo interessata alla coltivazione;

CONSIDERATO che, dalla comparazione tra la produttività dichiarata dalla Società esercente pari a 58.042 mc/anno e il volume di roccia in posto suscettibile di sfruttamento industriale pari a 696.500 m³, l'autorizzazione può essere rilasciata per la durata di anni 12 (dodici), in conformità alle previsioni progettuali della Società istante, avuto riguardo alla caratteristiche geominerarie del giacimento, alle modalità di coltivazione e all'attrezzatura occorrente per il distacco della roccia dal monte;

VISTI gli atti di questo Ufficio;

RITENUTO per quanto in premessa enunciato, di dover procedere all'emissione della presente autorizzazione;

FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

AUTORIZZA

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 9 e 22 della legge regionale n. 127/80, la Società **L.I.F.E. Calcestruzzi S.r.l.**, con sede legale in Comiso (RG) Via Cechov n. 69 (C.F./P.I. 01508100888), legalmente rappresentata dal Sig. Diquattro Filippo nato a Comiso (RG), il 27/07/1967 ed ivi residente in via Anton Cechov n. 69 (C.F. DQT FPP 67L27 C927R), proseguire, per ulteriori anni 12 (dodici), nell'esercizio della cava di calcare e ghiaia sita nella C/da "Manco" del Comune di Comiso (RG) denominata convenzionalmente "Manco – L.I.F.E.".

Tenuto conto del programma di utilizzazione del giacimento approvato con il presente provvedimento, l'attività di coltivazione della cava di che trattasi deve essere improntata ai seguenti criteri operativi:

- 1) L'area in **disponibilità** di codesta Società esercente, contrassegnata in blu nell'elaborato planimetrico della consistenza di m² 125.433, è identificata al NCT del Comune di Comiso (RG) al foglio di mappa n. n. 34 particella/e nn. 159, 196, 197, 198, 199, 200 (FR), 202, 242, 517, 518, 519(FR), 520, 521(FR). I vertici della spezzata che delimita l'area anzidetta devono essere materializzati in cantiere con solidi picchetti inamovibili contrassegnati da lettere. Ogni vertice dovrà essere georeferenziato e accompagnato da una scheda illustrativa adeguata per una esatta identificazione piano altimetrica sui lui luoghi del caposaldo;
- 2) L'area di **coltivazione**, contrassegnata in rosso nell'elaborato planimetrico, all'interno della quale la Società esercente estrarrà il materiale, ha un consistenza di m² 51.630 ed è identificata al NCT del Comune di Comiso (RG) al foglio di mappa n. 34 particella/e nn. 197 – 198 – 199 – 242 – 517 e 518 (tutte partim) e particella n. 202. I vertici della spezzata che delimita l'area anzidetta devono essere materializzati in cantiere con solidi picchetti inamovibili contrassegnati da numeri. Ogni vertice dovrà essere georeferenziato e accompagnato da una scheda illustrativa adeguata per una esatta identificazione piano altimetrica sui lui luoghi caposaldo;



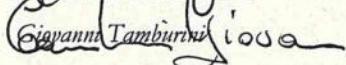
- 3) In ragione di tale suddivisione l'area destinata a **pertinenza e rispetto** ha una consistenza di m² 73.803 ed è identificata al NCT del Comune di Comiso (RG) al foglio di mappa n. 34 particella/e nn. 197 – 198 – 199 – 242 – 517 e 518 (tutte partim) e 159, 196, 200 (FR), 519(FR), 520, 521(FR);
- 4) Il volume di roccia che la Società esercente è autorizzata ad estrarre, nei limiti piano-altimetrici imposti dal programma di coltivazione approvato in forza del presente provvedimento, è pari a m³ 696.500;
- 5) **Fino alla definitiva dismissione della linea elettrica che in atto attraversa l'area di cava, la società è obbligata al rispetto delle distanze di cui al Decreto Presidenziale 15/7/1958, n° 7 – “Regolamento di Polizia Mineraria” e successive modifiche e integrazioni;**
- 6) L'ubicazione della cava e la perimetrazione delle suddette aree sono indicate nello stralcio planimetrico del foglio IGM a scala 1:25.000 n. 276 - IV Quadrante – S.E. - “*Comiso*” e nella planimetria catastale a scala 1:4000, allegati alla presente autorizzazione affinché ne facciano parte integrante;
- 7) Il programma di utilizzazione del giacimento dovrà svilupparsi sulla base di quanto previsto negli elaborati tecnici approvati da questo Ufficio qui di seguito elencati e qualsiasi modifica allo stesso dovrà essere autorizzata preventivamente dall'Ing. Capo del Distretto minerario di Catania:
 1. Stralcio I.G.M. - scala 1:25.000
 2. Certificati catastali ed estratto di mappa
 3. Planimetria catastale scala 1:4.000
 4. Relazione tecnico mineraria
 5. Relazione Geologica
 6. Quadro tecnico-economico
 7. Inquadramento territoriale area di cava scala 1:10.000
 8. Planimetria generale e stato di fatto fotografico scala 1:2.000
 9. Planimetria mineraria stato di fatto e iniziale di progetto scala 1:1.000
 10. Planimetria mineraria stato finale di progetto scala 1:1.000
 11. Sezioni di progetto e volumi scala 1:1.000
 12. Sistemazione morfologica e opere di recupero ambientale scala 1:1.000
 13. Relazione studio ambientale preliminare verifica di assoggettabilità
 14. Relazione verifica assoggettabilità – Relazione in ottemperanza al D.A. n. 136/GAB del 18/05/2020
- 8) Deve essere esposto all'ingresso della cava, in posizione ben visibile, un cartello delle dimensioni di cm. 90 x cm. 60 indicante gli estremi del presente provvedimento e la data di scadenza, dando al Distretto Minerario di Catania comunicazione scritta di avvenuto adempimento;
- 9) I lavori inerenti l'attività estrattiva di che trattasi devono essere denunciati al Servizio VI – Distretto minerario di Catania almeno otto giorni prima del loro inizio o della ripresa. La denuncia deve essere fatta dall'esercente o da un suo procuratore con le modalità di cui all'art. 24 e 28 del D.P.R. n. 128/59.
- 10) Contestualmente alla denuncia di esercizio di cui sopra, codesta Società esercente deve nominare un direttore responsabile in possesso delle capacità e delle competenze necessarie all'esercizio di tale incarico, sotto la cui responsabilità ricadono costantemente i luoghi di lavoro, sentito il parere dell'ing. Capo del Distretto minerario - ex art. 13 della legge regionale n. 127/80;
- 11) Codesta Società, nell'osservanza di quanto previsto nel programma di coltivazione approvato, accerti periodicamente, anche di concerto con la direzione dei lavori, l'eventuale presenza di particolari assetti geologico-strutturali o discontinuità tali da pregiudicare la stabilità dei fronti a salvaguardia della incolumità dei lavoratori adottando, se il caso lo richiede, le necessarie cautele nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza specifiche e generali di cui al D.Lgs n.624/96 e del D.Lgs n.81/2008;
- 12) La Società esercente è obbligata a rispettare tutte le disposizioni di legge e i regolamenti riguardanti l'attività estrattiva in cava nonché tutte le prescrizioni contenute nel parere ambientale espresso dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente con D.A. n. 136/GAB del 18/05/2020, corredata del Parere n. 107 del 15/04/2020 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- 13) La Società esercente, previa istanza da avanzare presso gli Enti preposti alla tutela dei vincoli presenti nell'area, dovrà acquisire il rinnovo o la proroga dei nulla osta, dei pareri e/o dei provvedimenti che, in vigore della presente autorizzazione, giungano alla prevista scadenza cessa per i quali è previsto in rinnovo;
- 14) Entro il mese di novembre di ogni anno il titolare dell'autorizzazione deve comunicare al Distretto minerario la parte del programma dei lavori che intende eseguire nel corso dell'anno successivo;
- 15) L'appendice alla polizza fidejussoria assicurativa stipulata con Groupama Assicurazioni n. A0647940 decorrente dal 28.03.2021 e scadenza 28.03.2026, a garanzia dell'effettuazione delle opere di recupero ambientale, dovrà essere rinnovata in tempo utile

fino alla data di scadenza del presente provvedimento, nonché estesa per il periodo di tempo “post-autorizzazione” necessario ad effettuare il recupero ambientale, copia della polizza rinnovata deve essere trasmessa agli Enti interessati.

- 16) In ordine ai canoni di produzione, la Società esercente è tenuta alla corresponsione degli stessi secondo i tempi e le modalità stabilite dalla normativa vigente. Nel caso in cui sia accertato l'inadempimento dell'esercente e decorsi infruttuosamente i termini di legge, il Distretto minerario attiverà le procedure presso l'Agente di riscossione, per l'esazione coattiva delle somme dovute a titolo di canone di produzione;
- 17) L'Ingegnere Capo del Distretto, in qualunque momento, qualora lo ritenga necessario, potrà apportare modifiche al piano di coltivazione.
- 18) L'Ingegnere Capo del Distretto può, in autotutela, disporre la revoca della presente Autorizzazione, qualora durante la sua validità siano acquisite informazioni negative dal Prefetto, di cui all'art. 84, comma 3°, del D.lgs n. 159/2011, o nel caso in cui vengano violati gli obblighi di cui al Protocollo di Legalità nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, sottoscritti nel Patto di Integrità.
- 19) Il presente decreto sarà notificato alla Società **L.I.F.E. Calcestruzzi S.r.l.** e pubblicato, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 14/3/2013, n. 33 nonché dell'art. 68, comma 5, della L.R. 12/8/2014, n. 21, come sostituto dell'art. 98, comma 6, della L.R. 7/5/2015, n. 9, sul sito *Internet* istituzionale del Dipartimento regionale dell'energia.
- 20) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi il TAR territorialmente competente ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Regionale, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

Catania, ___/___/___

Il Funzionario Direttivo


Giandomenico Tamburini

Il Funzionario Direttivo

Titolare di P.O.


Salvatore Pignatane



Il Dirigente Generale

Ing. Antonio Martini

